

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 43

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: ulteriori ritardi nella riapertura del Traforo del Frejus, quali impegni della Regione Piemonte per garantire il ripristino della viabilità ferroviaria?

Premesso che:

- nel pomeriggio di domenica 27 agosto 2023 il distacco di una frana della montagna nel comune di Saint-Andrè en Savoie (F) ha determinato l'interdizione della viabilità dei mezzi di lunghezza superiore ai sei metri e massa complessiva a pieno carico superiore alle 3,5t attraverso il Traforo del Frejus in entrambe le direzioni di marcia;
- l'interruzione del traffico ha riguardato sia l'arteria stradale che quella ferroviaria tra Francia e Italia, con il solo ripristino della viabilità autostradale dopo alcune settimane e il permanere del blocco della circolazione dei treni ad alta velocità TGV francesi e di quelli ad Alta Velocità Milano-Modane-Parigi gestiti da Trenitalia;

considerato che:

- inizialmente l'interruzione dei collegamenti ferroviari era prevista fino all'estate 2024;
- anche la Camera di Commercio di Torino evidenziava che *"con il blocco dei TGV e dei Frecciarossa, oltre che di 170 treni merci settimanali, è facile prevedere gravi ripercussioni per il territorio, con un aumento notevole del trasporto su gomma e una conseguente congestione del traffico. Occorre fare tutti gli sforzi necessari affinché i lavori di ripristino della linea vengano accelerati, per risolvere un problema che non si limita solo alla regione francese coinvolta, ma impatta fortemente su tragitti di lungo raggio tra due Paesi"*;

considerato altresì che:

- appare più che mai evidente oggi quanto l'interruzione stia causando forti disagi per gli operatori logistici e di trasporto. Secondo alcune stime circa il 60% dell'export di merci italiane passa attraverso i valichi alpini, ma anche altri Stati membri. Ricordiamo che il Traforo del Frejus è infatti un valico importante del corridoio Mediterraneo delle reti trans-europee di trasporto (TEN-T);
- un ulteriore successivo rinvio della riapertura della linea ferroviaria alla primavera del 2025, annunciato dalle autorità della Savoia e Snfc Réseau a fronte della complessità dei lavori di

ripristino dovuti alla ripidità e alla instabilità della falesia, preoccupa il tessuto economico piemontese. Lo stesso Presidente dell'Unione Industriali di Torino Marco Gay, a margine di un incontro con il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e il Vicepremier e Ministro degli Esteri Antonio Tajani evidenzia che *“le ultime notizie purtroppo tradiscono le aspettative anche di Confindustria e delle imprese dei due Paesi, perché tra Italia e Francia c'è un asse economico e industriale tra i più importanti al mondo e deve tornare alla normalità quanto prima per sostenere al meglio anche l'attrattività della nostra regione verso nuovi investimenti e investitori, oltre che l'export...”*;

anche i Presidenti di Fermerci e FerCargo hanno espresso tutta la loro preoccupazione in una lettera al Ministro dei Trasporti Matteo Salvini, evidenziando che *“le condizioni insostenibili in cui gli operatori del settore ferroviario merci sono costretti a lavorare, senza alcun riscontro o supporto richiesto da mesi, rendono la situazione non più sostenibile”*;

considerato inoltre che.

- è già stato annunciato che la data del primo trimestre 2025 potrà essere rispettata solo se *“non si presenteranno nuovi gravi rischi geologici”*;
- lo slittamento dei tempi di riapertura preoccupa Bruxelles ed anche gli eurodeputati italiani hanno chiesto in modo bipartisan l'intervento della Commissione europea;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

- **per conoscere** se e in che modalità è attivo il contatto con le autorità francesi;
- quali ulteriori azioni sono state approntate per verificare il rispetto della nuova scadenza;
- quali strumenti di informazione e comunicazione sono stati attivati per tenere costantemente aggiornati gli operatori logistici e i cittadini.

Il consigliere
Daniele VALLE

Torino, 24 settembre 2024